

Primi nove mesi 2014 positivi per il Gruppo Cattolica



Raccolta premi in rialzo del 30,5% a 4,18 miliardi di Euro, grazie al forte traino del vita (+46%). L'utile consolidato sale del 27,7% a 83 milioni, mentre l'utile netto di Gruppo balza di oltre il 50% a 71 milioni

Il CdA di **Cattolica Assicurazioni** ha approvato nella giornata di oggi il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014, nel quale la compagnia ha conseguito una raccolta premi complessiva di 4,18 miliardi di Euro (+30,5% rispetto al terzo trimestre 2013), un utile consolidato di 83 milioni – in crescita del 27,7% rispetto a settembre 2013 – e un utile netto di gruppo di 71 milioni, in rialzo del 51,1% rispetto ai primi nove mesi 2013. Il risultato della raccolta complessiva è stato fortemente trainato dall'andamento dei rami vita (+46% a 2,89 miliardi), mentre più moderato è stato l'incremento dei rami danni (+2,9% a 1,246 miliardi), che beneficia del risultato della neo-controllata **Fata Assicurazioni**. In miglioramento anche il combined ratio, che scende di 1,5 p.p. rispetto a settembre 2013 (92% contro 93,5%). Il margine di solvibilità si attesta a 1,46 volte il minimo regolamentare.

Il Presidente di Cattolica Assicurazioni, **Paolo Bedoni**, ha così commentato i risultati dell'esercizio intermedio: *“Il quadro complessivo che emerge dai dati dei primi nove mesi dell'anno conferma l'importanza e la validità della scelta del Consiglio di Amministrazione di Cattolica di varare il Piano d'Impresa 2014-2017 e di esercitare la delega sull'aumento di capitale. I dati dimostrano che gli obiettivi del Piano, che rafforzano il posizionamento di Cattolica sul mercato assicurativo, sono decisamente alla portata di un Gruppo che già mette in campo, in una persistente situazione di crisi economica, una forte redditività e una solidità patrimoniale di tutto rispetto. Siamo certi che il mercato saprà leggere ed apprezzare la consistenza di questi dati che ci consentono di esprimere ottimismo per i risultati di fine anno e la convinzione che sarà data la giusta soddisfazione ai Soci e agli Azionisti che avranno scelto di sostenere il progetto di sviluppo e di crescita di Cattolica in un mercato così sfidante”*.

Gestione Danni

Come anticipato, la raccolta premi del lavoro diretto (che include i premi di Fata Assicurazioni, pari a 68 milioni dall'acquisizione) passa da 1,21 miliardi di Euro al 30 settembre 2013 a 1,246 miliardi a fine terzo trimestre 2014 (+2,9%). Escludendo i premi di Fata, la raccolta passa in negativo: -2,7% a 1,18 miliardi. La tendenza di questi primi nove mesi

dell'anno, segnala la compagnia, pur se in lieve miglioramento *“risente ancora della contrazione diffusa sul mercato del premio medio RCA, indotta dalla crescente competitività tra operatori e dalla debolezza della domanda connessa alla situazione economica complessiva”*.

Nel comparto auto, infatti, includendo i premi di Fata Assicurazioni, si registra una raccolta pari a 750 milioni (+0,1% rispetto al 30 settembre 2013), mentre escludendo i premi della neo-controllata, la raccolta si assesta a 705 milioni, in calo del 5,9% rispetto alla fine del terzo trimestre 2013. Il Gruppo – si legge in una nota – sta contrastando il calo del premio medio generalizzato sul mercato conquistando nuovi clienti (a fine ottobre le nuove polizze si sono incrementate di oltre 100mila pezzi; +4,7%), *“pur mantenendo la consueta prudenza in termini di selezione dei rischi”*.

I rami non auto – inclusa Fata Assicurazioni – con una raccolta pari a 496 milioni, risultano in aumento del 7,4% rispetto a settembre 2013 (escludendo i premi di Fata, la raccolta dei rami non auto si assesta a 473 milioni, in aumento del 2,4% rispetto al medesimo periodo del 2013). L'aumento è conseguente, *“più che ad un determinato trend di mercato, a specifiche scelte assuntive che privilegiano un incremento della raccolta relativa a polizze per clientela retail; risultano invece in contrazione le polizze destinate al comparto corporate”*.

Il combined ratio di Gruppo (Fata inclusa) scende di 1,5 p.p. a 92%.

Gestione Vita

Nel segmento vita, la raccolta da lavoro diretto si è attestata a 2,89 miliardi di Euro, in forte aumento rispetto al terzo trimestre 2013 (+46%), con crescite generalizzate sia dei rami tradizionali (Ramo I +55,6% e Ramo V +7,4%) che del ramo III (+59,2%). L'andamento in costante crescita – prosegue la nota – *“determina un flusso positivo, con conseguente incremento delle riserve tecniche complessive”*.

Gestione finanziaria e situazione patrimoniale

Il risultato degli investimenti è pari a 382 milioni di Euro (rispetto a 375 milioni al 30 settembre 2013). Gli investimenti al 30 settembre 2014 ammontano a 19,285 miliardi. Le riserve tecniche lorde dei rami danni sono pari a 3,63 miliardi (contro i 3,07 miliardi di Euro a fine 2013). La sensibile crescita della raccolta ha spinto le riserve dei rami vita, che hanno raggiunto quota 14,75 miliardi di Euro (13,165 miliardi al 31 dicembre 2013).

I dati al 30 settembre 2014 confermano anche la solidità patrimoniale del Gruppo, con un patrimonio netto consolidato pari a 1,74 miliardi (1,56 miliardi a fine 2013). Il margine di solvibilità del Gruppo (che tiene conto dell'acquisizione di Fata) è pari a 1,46 volte il minimo regolamentare.

Rete Distributiva

La rete agenziale contava 1.589 agenzie (di cui 167 agenzie di Fata Assicurazioni) a fine settembre e gli sportelli di istituti bancari che collocano prodotti del Gruppo al 30 settembre 2014 erano 5.956.

L'Amministratore Delegato di Cattolica Assicurazioni, **Giovan Battista Mazzucchelli**, ha dichiarato: *“I dati relativi all'andamento del Gruppo nei primi nove mesi dell'anno sono superiori al budget e in linea con il percorso di crescita che abbiamo delineato con il nuovo Piano d'impresa che fissa importanti target di aumento della raccolta e della redditività al 2017. È da sottolineare il fatto che a determinare l'aumento dell'utile netto consolidato a 83 milioni (il 27,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2013) concorrano tutti i comparti. L'incremento del 4,7% del portafoglio clienti conferma il dinamismo del gruppo pur in un mercato stagnante. Nel segmento Vita la raccolta premi cresce del 46% con un significativo incremento delle riserve tecniche complessive. La maggiore redditività del Gruppo si conferma insieme al rafforzamento della sua solidità patrimoniale. Il patrimonio netto consolidato migliora del 11,6% rispetto alla fine dello scorso anno mentre il margine di solvibilità si attesta a 1,46 volte il minimo regolamentare tenendo conto dell'acquisizione di Fata Assicurazioni avvenuta in giugno. Questi dati sono una piena conferma della concretezza e della realizzabilità degli obiettivi di profittabilità fissati dal Piano d'Impresa 2014-2017”*.

Prevedibile evoluzione dell'attività

Secondo la compagnia, il quadro macroeconomico *“evidenzia ancora elementi di incertezza nella ripresa economica e nella volatilità dei mercati finanziari”*. Il Gruppo proseguirà quindi la sua azione *“volta al raggiungimento degli obiettivi sia in termini di volumi sia in termini di risultato economico. Nei Rami Vita si conferma la raccolta in crescita nei diversi canali del*

Gruppo. Nei Rami Danni, nonostante la competitività che si riscontra sul mercato, si continuerà a conseguire risultati positivi grazie all'ulteriore miglioramento della qualità dei rischi in portafoglio".